

**GENIUS LOCI**  
A FIRENZE IL NUOVO  
MUSEO DELL'OPERA  
DEL DUOMO.

**IN AZIENDA**  
LAVORAZIONE DELL'ARGENTO,  
SMALTATURA INTERNA  
E NUOVO AMPLIAMENTO.

**SPECIALE REPARTO**  
LOGISTICA E MAGAZZINO  
LE CHIAVI DEL SUCCESSO  
DI OGNI IMPRESA.

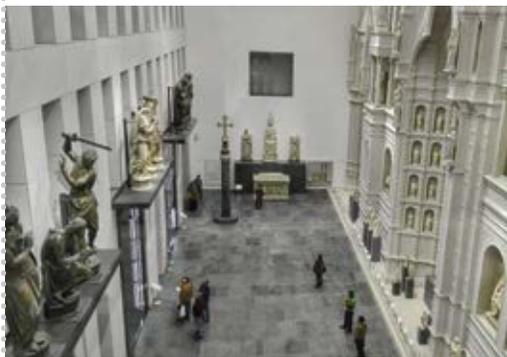
# madein®

informazione e cultura tecnica nella moda a cura di 2C Coveri

## Bentornato buonsenso.

La tempesta spazza via anche  
le mode manageriali. Nasce  
l'Italian way of doing business.





**Scandicci, luglio 2016**

"madein" è una pubblicazione di proprietà esclusiva di 2C di Coveri Srl destinata esclusivamente all'informazione aziendale sia ad uso interno sia presso il pubblico. Ai sensi del comma 2° legge 62/2001 sono esclusi gli adempimenti di cui alla legge 47/1948.

**GRAFICA, LAYOUT E PRODUZIONE**  
esociety marketing

**TESTI**  
MarketingCamp

**FOTOGRAFIE**  
Alina Artemieva

**STAMPA**  
Tipografia Bertelli

**STAMPATO SU**  
Carta ottenuta impiegando materiale riciclato. Disinchiostata senza impiego di sbiancanti e priva di brillantanti. Certificata per il controllo delle emissioni durante la produzione e per il rispetto dell'ambiente.

**© COPYRIGHT 2016**  
Tutti i contenuti, salvo dove indicato, sono di proprietà di 2C Coveri Srl e sono tutelati ai sensi delle leggi sul diritto d'autore e sul diritto di proprietà industriale. I marchi eventualmente citati a scopo informativo, didattico o didascalico appartengono ai rispettivi titolari. I dati personali sono trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.



**EDITORIALE** 3  
Crescono motivazione, collaborazione, coinvolgimento, flessibilità e fiducia.

**BENTORNATO BUONSENSO** 4  
Imprese e manager possono godere dei vantaggi di una nuova prospettiva. Al riparo da miti e chimere.

**L'AZIENDA** 5  
Di nuovo protagonista l'argento. Crescono i numeri e si sviluppa l'azienda. Pronti a certificare la sicurezza.

**GENIUS LOCI: MUSEO DEL DUOMO** 6  
Nel nuovo Museo dell'Opera del Duomo la maggiore collezione al mondo di sculture del Medioevo e del Rinascimento fiorentino.

**PERSONE AL LAVORO** 7  
Logistica e magazzino. Dalle strategie militari l'area critica di ogni azienda moderna.

# Profitto e benessere dei dipendenti: due facce della stessa medaglia.

La fortuna delle imprese è il capitale umano. I dipendenti per primi devono essere portavoce del cambiamento.



**Ci deve essere un motivo per cui le aziende sono sempre più attente al benessere dei dipendenti. Anzi, forse addirittura più di un motivo.**

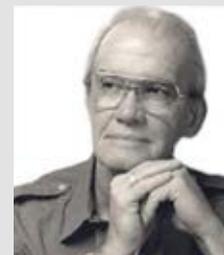
Lo dicono tutti gli esperti: la fortuna di un'impresa è il suo capitale umano. Chi investe maggiormente nello sviluppo sostenibile, chi è attento al merito, al benessere, alla trasparenza e ai valori fa la differenza anche sul mercato. Sarà per questo che i talenti sono letteralmente attratti da questo tipo di

aziende, trovo naturale che le aziende inizino a pensare anche al benessere fisico, psicologico e sociale dei propri lavoratori per tutti i livelli e i ruoli. Esistono ormai casi interessanti e le aziende che hanno questo tipo di sensibilità non sono più mosche bianche. Le imprese familiari - chi più chi meno - se la sono cavata sempre un po' meglio delle multinazionali. Oggi tuttavia, si può fare di più. Per questo sentiamo crescere intorno a noi il senso della motivazione, della colla-

borazione, del coinvolgimento, della flessibilità e della fiducia. Lo stesso "madein" e l'idea di rappresentare i dipendenti nell'editoriale è un segno di corretta circolazione delle informazioni. Dal mio punto di vista, come addetto alla Logistica, l'orientamento al "valore" e in particolare al "valore generato per il cliente" è l'unica strada per ottenere maggiore produttività. Un elemento decisivo per il profitto dell'impresa. Seppur logico, come ragionamento la sua traduzione in prassi quotidiane potrebbe non essere scontata né semplice. Sviluppare benessere organizzativo è faticoso e complesso per le aziende ma anche gli stessi dipendenti che devono essere pronti a cambiare. Noi per primi dobbiamo essere portavoce del cambiamento nella speranza che nel medio e lungo termine il miglioramento sia in grado di premiare gli sforzi impiegati.

**Stefano Terzani**  
resp. reparto magazzino

**"Dipingerò questo giorno con il sorriso; incornicerò la notte con il mio canto. Non mi affaticherò mai per essere felice; piuttosto mi manterrò troppo occupato per essere triste. Gioirò oggi della felicità di oggi".**



Tratto da Il più grande venditore del mondo di Og Mandino

★FI1006

Secondo la legge i metalli preziosi e le loro leghe devono portare impresso

- il titolo in millesimi del fino contenuto;
- il marchio di identificazione.

La marchiatura deve avvenire prima che le materie prime e gli oggetti in metallo prezioso siano posti in commercio. La forma geometrica del marchio del titolo, contenente le cifre del titolo, deve essere a norma di legge.

# Bentornato buonsenso.

**“Italian way of doing industry”, la risposta italiana agli stili manageriali di stampo anglosassone.**

Dopo ogni tempesta arriva il sole. Imprese e manager possono finalmente godere dei vantaggi della nuova prospettiva. Al senso di impotenza, alla mancanza di punti di riferimento e alla sopravvivenza hanno fatto spazio finalmente flessibilità, attenzione alle cose importanti e – per fortuna – buon senso. Quella capacità di giudizio assente per molti ultimi anni nell’economia e nel management. Una distrazione dalla responsabilità che ha portato le imprese lontano dagli obiettivi di lungo termine e che ha illuso i manager facendo preferire le scorciatoie alla sostenibilità.

La prima cosa che il buon senso ha fatto evaporare sono le rendite di posizione. Oggi la carriera, i benefit e le retribuzioni sono sempre meno collegate alla fantascienza e sempre più alla realtà. Così come il lavoro: si torna a rispettare il lavoro e chi lavora. Perché se prima era stressante “lavorare”, oggi lo è “non avere lavoro”.

Colpo di spugna anche ai “fenomeni”, quelli sui quali le imprese hanno riposto fiducia e speranze per trovare “soluzioni creative”: consulenti, manager, talenti e perfino fornitori. Quelli pieni di aspettative, ben pagati ma pronti a saltare giù dal carro alla prima difficoltà. Si torna ad apprezzare chi fatica ogni giorno per portare un risultato, anche se piccolo. Chi non molla, tiene duro, su cui l’azienda può sempre contare. Torna di moda “avere un mestiere” anche se cambiano le regole d’ingaggio: flessibilità e capacità di adattamento sono le nuove parole d’ordine. In poco più di un ventennio la letteratura manageriale è letteralmente esplosa. Guide, manuali, prontuari di successo hanno generato teorie virali e slogan virtuosi. Così gli “esperti su tutto” si sono moltiplicati. Questa sovrapproduzione di conoscenza, tuttavia, non è

servita ad arginare il grosso della crisi: “dove erano gli esperti mentre le aziende stavano fallendo?”, oggi qualcuno potrebbe chiedersi. Per questo c’è una spiegazione logica: finché la strada è diritta si può tranquillamente guidare un’auto guardando lo specchietto retrovisore. Nei momenti di crescita l’analisi di ciò che è stato indica facilmente ciò che sarà. Ma quando le cose si fanno difficili, quando iniziano le curve e i terreni impervi occorre sviluppare una nuova prospettiva. Così oggi i bestseller manageriali sono diminuiti e le loro tirature ridotte al minimo.

A dire il vero i manager italiani non si sono mai fatti attrarre completamente dalle teorie manageriali di stampo anglosassone. Tra la sana ignoranza e la concretezza del fare molti sono rimasti coi piedi per terra. Sembra proprio che il buonsenso sia alla radice del successo dell’Italia che compete, la cosiddetta “Italian way of doing industry”. Il buonsenso deve guidare anche la comprensione dei trend futuri. Le mode di breve periodo e le previsioni fantastiche confondono le idee a chi deve interpretare le tracce del futuro disseminate nel presente. Le imprese stanno finalmente dimostrando di saper andare oltre il quotidiano, oltre la sopravvivenza. Ma – ora più che mai – i manager devono stare concentrati sulle cose (davvero) importanti. Devono evitare di farsi distrarre dall’enorme mole di informazioni e fonti ormai disponibili sviluppando capacità di riflessione e focalizzazione. Chi già è riuscito a vedere l’arcobaleno dopo la tempesta è più forte e apprezza di nuovo il valore del lavoro. Qualche vaga ambizione in meno ma qualche sana visione in più. Oltre le nuvole c’è maggiore rispetto per sé e per gli altri; più serietà, consapevolezza e responsabilità. Bentornato buonsenso.

«La vita può essere compresa solo con lo sguardo indietro, ma può essere vissuta solo con lo sguardo in avanti»

Søren Kierkegaard

## LA FELICITÀ SOSTENIBILE.

Supponiamo che Superman sia un fantino (la differenza tra economia riduzionista ed economia civile).

Il vecchio modello riduzionista alla Friedman ormai in declino stabiliva che le imprese debbano massimizzare il profitto per il bene della società senza preoccuparsi degli effetti esterni negativi sociali ed ambientali che la loro attività potrebbe produrre. Tanto poi ci sono le autorità che fissano regole per evitare gli effetti esterni negativi. L’economia civile pensa che questa logica in due tempi debba essere superata e che abbiamo bisogno di imprese che creino valore economico già in maniera socialmente ed ambientalmente sostenibile (anche perché la felicità e ricchezza di senso della vita delle persone è molto più realizzata in questo tipo di imprese). Una metafora per capire le due visioni. Immaginiamo una gara ippica con due tipi di cavalli. Da una parte un cavallo selvaggio e indomabile dotato di grande potenza e velocità. Dall’altra un cavallo molto più docile e mansueto, meno veloce, ma in grado di girare la pista da solo. La differenza tra l’economia tolemaica e quella civile è che la prima presuppone che Superman sia un fantino. La seconda non ci crede.

**Autore Leonardo Becchetti**



# La risposta dell'azienda

## ARGENTO, IL PROTAGONISTA AMATO E APPREZZATO DELLE NOSTRE PRODUZIONI ARTIGIANALI.

L'argento accompagna l'uomo da oltre cinquemila anni e oggi più che mai è protagonista nella moda. La sua natura chimica è affascinante e pare sia stato scoperto per caso lavorando il piombo. L'argento è stato usato per produrre monete, monili, suppellettili sacre o ogni tipo di oggetto. La fortuna dell'argento è legata alle sue caratteristiche, infatti, si lega di rado ad altri metalli e la sua morbidezza lo rende perfetto per la lavorazione.

In Italia abbiamo artigiani tra i più rinomati nella lavorazione dell'argento e Firenze ospita addirittura il celebre Museo degli Argenti, un'ampia raccolta di oggetti preziosi delle dinastie che si sono succedute in Toscana, in particolare i Medici e i Lorena. Nonostante alti e bassi, la richiesta di argento è costante. Durante la crisi finanziaria è stato un investimento particolarmente promettente. Pur avendo un prezzo inferiore all'oro, l'argento mantiene e rivaluta il proprio valore nel tempo.

Per l'argento la legge impone l'obbligo di marcare i manufatti secondo codici prestabiliti, così da rendere subito riconoscibile caratteristiche e purezza. FI1006 è il nostro punzone per la "marcatura" dell'argento ed è vecchio quasi quanto l'azienda. Da oltre 30 anni, infatti, affianchiamo alla produzione manifatturiera degli accessori metallici per pelletteria, scarpe e abbigliamento anche la lavorazione dei metalli preziosi, in particolare l'argento. I nostri artigiani interni ideano, realizzano, progettano e producono campionari e prototipi in argento: ornamenti, accessori per la moda e veri e propri gioielli d'arte.



GLI ACCESSORI IN ARGENTO.

## IL REPARTO SMALTATURA DA OGGI È INTERNO.

La tecnica della smaltatura ha origine remote, già gli antichi egizi la usavano. Ancora oggi la smaltatura sembra essere particolarmente apprezzata per abbellire accessori e gioielli. Per questo motivo, la nostra azienda ha allestito un reparto interno di smaltatura. I nostri artigiani usano varie tecniche maturate dalla tradizione francese, scandinava, russa e perfino cinese: le lavorazioni più rinomate nella storia di questa tecnica.

Le resine epossidiche bicomponenti ci permettono di realizzare qualsiasi tipo di tonalità e garantire durezza, brillantezza, elasticità e opacità. Smaltiamo metalli sia con smalto lucido che opacizzato per donare agli oggetti ancora più carattere. Gli smalti vetrosi vengono applicati con maestria e poi cotti a varie temperature. La lavorazione è completamente artigianale e possono essere smaltate sia minuterie metalliche che veri e propri gioielli.



## CRESCE L'ATTENZIONE ALL'ECCELLENZA ARTIGIANALE E CRESCE L'AZIENDA.

Siamo orgogliosi dei risultati e della crescente richiesta di lavorazioni ad alto profilo artigianale, per questo abbiamo deciso di crescere e aprire entro l'anno un nuovo capannone dedicato alla produzione manuale di alto livello". A parlare è Massimo Coveri, amministratore dell'azienda 2C Coveri. "Abbiamo già sottoscritto il contratto e stiamo procedendo velocemente all'adeguamento delle nuove strutture". Nel prossimo numero di madein uno speciale sul nuovo progetto di ampliamento dell'azienda.

## SEMPRE PIÙ «SNELLI» E ORIENTATI AL CLIENTE.

Prosegue il progetto di efficientamento dei processi aziendali. Siamo sempre più concentrati nello sviluppo di nuove soluzioni produttive, nella riduzione sistematica di tutti gli sprechi e nell'orientamento ai clienti. Con l'aiuto di Lenovys la nostra azienda vede migliorare continuamente i processi produttivi e amministrativi. 2C Coveri è un'azienda sempre più «lean», orientata alla riduzione dei costi quanto all'ottenimento di risultati attraverso processi operativi eccellenti. Siamo consapevoli che obiettivi così ambiziosi siano possibili solo coinvolgendo pienamente tutto il nostro personale nel percorso di evoluzione dell'impresa. Tecnologie e strumenti al servizio degli individui e mai viceversa, dunque, per ottenere performance positive nel lungo periodo.



## Arte, storia e fede insieme nel nuovo Museo dell'Opera del Duomo.

Un luogo rivoluzionario, casa del Medioevo e del Rinascimento fiorentino.



SALE INTERNE DEL MUSEO

A poco meno di un anno dall'inaugurazione del nuovo Museo dell'Opera del Duomo si confermano le prime impressioni del pubblico e degli esperti. Un successo assoluto - probabilmente - oltre le aspettative vista la forte "competizione" con le già famose collezioni degli Uffizi, della Galleria dell'Accademia, del Museo Nazionale del Bargello e degli altri luoghi di cultura cittadini. Una nuova casa, tutta rinnovata per Michelangelo, Donatello, Raffaello e per le centinaia di capolavori d'arte del Medioevo e del Rinascimento italiano. Un allestimento museale mozzafiato, uno spettacolo per il pubblico e una risorsa per gli esperti d'arte che vedono finalmente restaurate 200 opere fra cui la Porta Nord del Battistero di Firenze di Ghiberti e la Maddalena di Donatello.

Il nuovo Museo dell'Opera del Duomo ospita la maggiore collezione al mondo di scultura del Medioevo e del Rinascimento fiorentino. 750 opere tra statue e rilievi in marmo, bronzo e argento, dei maggiori artisti del tempo: Michelangelo, Donatello, Arnolfo di Cambio, Lorenzo Ghiberti, Andrea Pisano, Antonio del Pollaiuolo, Luca della Robbia, Andrea del Verrocchio ecc. Tra le opere esposte spicca la Pietà di Michelangelo, oltre a varie opere di Donatello e alle leggendarie porte del Battistero di Ghiberti. Mozzafiato la ricostruzione dell'antica facciata del Duomo progettata da Arnolfo di Cambio, con la collocazione di 40 statue del Trecento e primo Quattrocento realizzate per essa da artisti quali Arnolfo di Cambio, Donatello e Nanni di Banco. Al piano superiore la Galleria del Campanile di Giotto e la Galleria della Cupola del Brunelleschi, coi modelli lignei del Quattrocento, i materiali e attrezzi dell'epoca utilizzati per la costruzione della Cupola e la maschera funebre del grande architetto. Completano il piano la Galleria delle Cantorie di Donatello e Luca della Robbia e la sala dell'Altare d'argento con le opere del Tesoro del Battistero. Al secondo piano una galleria di opere del tardo Cinque e primo Seicento insieme a una splendida vista della Cupola del Brunelleschi. A tal proposito, da non perdere la terrazza al terzo piano. La musealizzazione del nuovo Museo dell'Opera del Duomo è rivoluzionaria: un museo nel museo. Un allestimento innovativo che non ha eguali al mondo, in grado di presentare capolavori unici al mondo in modo fedele al senso per cui sono stati creati.



**Franco Lucchesi**  
[presidente del Museo dell'Opera del Duomo dal 2010]

“ 73 anni, nato a Prato ma residente a Firenze dall'età di tre anni. Sposato con tre figli. Avvocato civilista ed amministrativista. Oggi in pensione. Ha rivestito incarichi di amministratore e di revisore in società di diversi settori. In particolare nel settore dello spettacolo è stato, fra l'altro, vicepresidente della Rassegna Internazionale Teatri Stabili, presidente della Commissione Ministeriale per la programmazione cinematografica, presidente del Festival dei Popoli, presidente di Cinecittà International, amministratore delegato dell'Ente Cinema spa., consigliere di amministrazione della Fondazione Teatro della Pergola. Ha rivestito incarichi anche nel settore dell'automotive: Presidente dell'Automobile Club Firenze, Presidente dell'Automobile Club d'Italia, Deputy President della FIA-Federazione Internazionale dell'Automobile, Presidente della Compagnia di Assicurazione SARA, membro del Consiglio Nazionale del CONI. E' socio dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze di cui è stato Consigliere di Amministrazione. ”

Museo dell'Opera del Duomo di Firenze  
piazza del Duomo 9  
telefono 055 2302885  
[ilgrandemuseodelduomo.it/museo](http://ilgrandemuseodelduomo.it/museo).

# Dentro l'azienda: le storie e i personaggi

La rubrica dedicata alle nostre persone: in questa uscita logistica e magazzino.



## L'EVOLUZIONE DEI REPARTI LOGISTICA E MAGAZZINO

Logistica e magazzino sono le aree dell'azienda in maggiore evoluzione. Lontano dall'idea del vecchio magazzino polveroso, oggi il reparto contribuisce in modo strategico all'aumento della redditività dell'impresa. Da centri del solo servizio della produzione, oggi Logistica e magazzino contribuiscono in modo determinante alla gestione delle attività, alla pianificazione dei processi, all'ottimizzazione dei materiali e al servizio al cliente. Il concetto di logistica nasce per muovere e far combattere nelle migliori condizioni le antiche formazioni militari e si sviluppa nel campo dell'industria solo dopo la seconda guerra mondiale.

Da mero spostamento di merci oggi Logistica e magazzino conquistano a pieno titolo una funzione strategica e garantiscono agli altri reparti sincronizzazione dei flussi e ritmo delle attività. Se continuiamo ad ottenere la fiducia dei clienti internazionali e dei grossi gruppi industriali è anche grazie alle risorse impegnate ogni giorno nei reparti Logistica e magazzino. Le unità operative Logistica e magazzino integrano attori interni e attori esterni, come nelle più moderne pratiche d'impresa. Sei esperti professionisti impegnati nella gestione dei materiali, nelle attività di supporto al processo produttivo e

nella distribuzione fisica dei prodotti fino al cliente. Logistica interna e logistica commerciale sono integrate per garantire e soddisfare le richieste dei clienti gestendo gli acquisti, la giacenza del magazzino, gli imballaggi e la spedizione. L'area comprende 1000 mt<sup>2</sup> di magazzino in cui vengono gestite materie prime e migliaia di articoli finiti. Il reparto è completamente informatizzato per garantire operatività, controllo in tempo reale e la continua disponibilità di risorse e prodotti. La soddisfazione del cliente e il corretto funzionamento dell'impresa devono molto ai reparti Logistica e magazzino.



REPARTO MAGAZZINO



REPARTO MAGAZZINO



ACCESSORI DA SPEDIRE

## NEL PROSSIMO NUMERO



### REPARTO SMALTATURA ED ESPANSIONE DELLO STABILIMENTO.

Uno speciale sul nuovo reparto interno di smaltatura con i protagonisti, l'organizzazione e le novità. Inoltre, con l'inaugurazione del nuovo capannone l'azienda lancia la nuova filosofia: eccellenza nell'artigianalità e manualità tornano al centro degli investimenti e della proposta di valore.

#### **FOCUS: SI VINCE IN TEAM**

Con gli anni la collaborazione all'interno dei team è diventata sempre più complessa. Nuove regole e nuovi contesti hanno reso il teamwork sempre più sfidante. Tuttavia l'efficacia dei team resta il segreto del successo di ogni impresa. Nel prossimo numero, un focus sul lavoro di squadra e sulla leadership.



2C di Coveri Srl accessori per pelletteria calzature e confezioni  
SEDE LEGALE: via Poliziano 5 Firenze p.iva 01357460482  
SEDE OPERATIVA: via San Colombano (loc. Granatieri) 187/a Scandicci  
tel +39 055 7311219 - 720546 fax +39 055 7310156  
[www.coveriweb.com](http://www.coveriweb.com) - [info@coveriweb.com](mailto:info@coveriweb.com)

